



Primaria

Prima di salpare, conosciamoci!

CITTADINANZA DIGITALE

CONSAPEVOLEZZA E
RESPONSABILITÀ

EMOZIONI

COLLABORAZIONE

INCLUSIONE



ARGOMENTO

- Collaborazione
- Cittadinanza digitale
- Emozioni
- Inclusione
- Consapevolezza e responsabilità

MATERIA

- Educazione Civica
- Area Umanistico-Letteraria
- Area Scientifica-Tecnologica Matematico
- Area Artistico-Espressiva

COMPETENZE CHIAVE

- Competenze sociali e civiche
- Imparare a imparare
- Consapevolezza ed espressione culturale
- Comunicazione nella madrelingua

PUNTO/I DEL MANIFESTO DELLA COMUNICAZIONE NON OSTILE

- 04. Prima di parlare bisogna ascoltare
- 05. Le parole sono un ponte

DOMANDE FONDAMENTALI

- Che cos'è il Manifesto della comunicazione non ostile e perché è nato?
- In che modo il Manifesto può aiutare nella costruzione delle relazioni offline e online?

Costruzione mattoncini e lavoro in coppia di presentazione e conoscenza

25'

Crea dei mattoncini con carta, forbici, colla e pennarelli colorati.

L'insegnante suddivide la classe in coppie e invita bambini e bambine a costruire dei mattoncini di carta, mostrando loro come fare.

Una volta terminata la costruzione, si dividono i bambini/e in coppie, formate casualmente, e ogni componente della coppia verrà invitato a conoscere meglio il/la proprio/a partner attraverso delle domande, suggerite dall'insegnante o pensate spontaneamente da bambini e bambine.

Successivamente i bambini/e dovranno riportare le risposte sui mattoncini e disporli in modo tale da formare un ponte in grado di unire la coppia.

Al termine dell'attività l'insegnante farà riflettere la classe su come le parole possano rappresentare un ponte in grado di unire due "sponde", ovvero due persone, se vi sono voglia di conoscersi e ascolto.

Presentazione del Manifesto della comunicazione non ostile

10'

Presenta il Manifesto della comunicazione non ostile per l'infanzia

parole
ostili

Il Manifesto della comunicazione non ostile

- 1. Virtuale è reale**
LA RETE NON È UN GIOCO, È UN POSTO DIVERSO, MA È TUTTO VERO. E ANCHE IN RETE CI SONO I BUONI E I CATTIVI: BISOGNA STARE ATTENTI!
- 2. Si è ciò che si comunica**
IN RETE BISOGNA ESSERE GENTILI. DIETRO LE FOTO CI SONO PERSONE COME NOI. SE DICHI COSE CATTIVE, SARANNO TRISTI. E PENSERANNO CHE SEI CATTIVO.
- 3. Le parole danno forma al pensiero**
PRIMA DI PARLARE BISOGNA PENSARCI: PUOI CONTARE FINO A 10! COSÌ RIESCI A TROVARE PROPRIO LE PAROLE GIUSTE PER DIRE QUELLO CHE VUOI.
- 4. Prima di parlare bisogna ascoltare**
NESSUNO HA RAGIONE TUTTE LE VOLTE. IMPARARE AD ASCOLTARE È MOLTO BELLO, PERCHÉ SI CAPISCONO I PENSIERI DEGLI ALTRI E SI DIVENTA AMICI.
- 5. Le parole sono un ponte**
CI SONO DELLE PAROLE CHE FANNO RIDERE E STARE BENE, COME UNA COCCOLA O UN ABBRACCIO. E ABBRACCIAJSI CON LE PAROLE È BELLISSIMO!



[Twitter](#) [Facebook](#) [Instagram](#)

10 COSE CHE I GENITORI E GLI EDUCATORI POSSONO SPIEGARE ANCHE AI PIÙ PICCINI

- 6. Le parole hanno conseguenze**
LE PAROLE CATTIVE GRAFFIANO E FANNO MALE. SE TU FAI MALE A QUALCUNO CON LE PAROLE, POI NON È PIÙ TUO AMICO. TANTE PAROLE BELLE, TANTI AMICI.
- 7. Condividere è una responsabilità**
LA RETE È COME UN BOSCO: MEGLIO FARSI ACCOMPAGNARE DA UN GRANDE. E NON DIRE MAI A CHI NON CONOSCI IL TUO NOME, QUANTI ANNI HAI, DOVE ABITI.
- 8. Le idee si possono discutere.
Le persone si devono rispettare**
QUALCHE VOLTA NON SI VA D'ACCORDO: È NORMALE. MA NON È NORMALE DIRE PAROLE CATTIVE A UN AMICO SE LUI NON LA PENSÀ COME TE.
- 9. Gli insulti non sono argomenti**
OFFENDERE NON È DIVERTENTE. GLI ALTRI DIVENTANO TRISTI E ARRABBIATI. ADDESSO SEI GRANDE E SAH PARLARE: NON HAI PIÙ BISOGNO DI URLARE.
- 10. Anche il silenzio comunica**
QUALCHE VOLTA È BELLO STARE ZITTI, QUANDO NON SAI COSA DIRE, NON DIRE NIENTE. TROVERAI IL MOMENTO GIUSTO PER DIRE LA COSA GIUSTA.

L'insegnante introduce il Manifesto presentandolo come una bussola in grado di orientare e guidare la comunicazione, offline e online.

- La classe potrebbe realizzare una grande carta nautica da appendere in classe in modo tale da segnare visivamente le terre/isole visitate durante la navigazione che potrebbero essere chiamate con il titolo delle tappe affrontate.
- Nel caso in cui non fosse possibile svolgere l'attività in presenza, l'insegnante potrebbe invitare alunni/e a disegnare un ponte su un foglio di carta e a riempirlo scrivendo con colori diversi le risposte di ciascun compagno e di ciascuna compagna alle domande poste dall'insegnante stesso/a.